

Lacrime di rugiada



**Angela Anna Tozzi**

**LACRIME DI RUGIADA**

*poesie*

BOOK  
**SPRINT**  
EDIZIONI

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2011  
**Angela Anna Tozzi**  
Tutti i diritti riservati

*O Signore, nostro Dio,  
quanto è grande il tuo  
nome su tutta la terra!*

(Sl 8, 1)



## Prefazione

La poesia appare come un gioiello prezioso da gettare sulle vie del mondo, perché l'uomo accorgendosi possa raccogliarlo, apprezzare e custodire.

La scrittura poetica è sempre un canale di apertura all'altro, una fonte preziosa di messaggi di solidarietà, di amicizia, di impegno, di responsabilità.

Scrivo perché mi piace scrivere. Il mio scopo è quello di incontrarmi con l'altro in segno di rispetto, di amicizia e di grande solidarietà. Sono testimonianze di vita che propongo in maniera semplice, partono dal cuore e ritornano al cuore di chi legge.

Avverto l'esigenza di delineare spazi per muovermi. Di solito è la natura che mi sta davanti allo sguardo che si rivela come epifania.

La natura mi è sempre benigna e mi fa prendere atto della mia condizione di vivente, di anima che cerca l'azzurro del cielo, lo sciabordio delle acque, il sole raggianti, i chiari di luna. Sono felice di proseguire nella ricerca intellettuale e umana, in una continua evoluzione che mi coinvolge in prima persona.

La poesia mi ha sempre accompagnata lungo tutta la mia vita: poesia fatta parola, intessuta di sogni e di memorie sull'onda della dimensione del tempo e della storia.

Una poesia dei luoghi: il bosco di La Verna, Sorrento, Castellaneta, la Marinella.

Un immaginario come il tramonto, il canto del creato, le primizie invernali.

Il creato mi diventa gioia e ragione di godimento lirico. Se sono importanti le stagioni della natura qui è soprattutto l'uomo ad accendere i turiboli dell'oscurità.

La bellezza del creato è uno dei misteri della natura di cui colgo affetti e cultura, un concetto generale dell'essenza è lo sguardo della divina clemenza.

La bellezza al dire dei filosofi e maestri è la forma di finalità dell'estro, percepita senza postazione, circoscrive il bello in una definizione. La bellezza è un concetto permanente intuitivo e si presenta come simbolo illuminativo, unita all'armonia di verità è manifestazione del bene nella carità.

*L'Autrice*

## **Prefazione di Cristobal Solares<sup>1</sup>, ofm**

Leggendo “Lacrime di Rugiada”, si ha l’impressione di trovarsi davanti a un tesoro composto di una varietà di forme e colori di perle preziose che sgorgando da un cuore e una mente che smuove al contempo il cuore e la mente del lettore, contagiandolo di sensazioni di godimento, di solidarietà, di luce, di pace, di dolcezza, di nostalgia eterna dalla quale riesce difficile distaccarsi.

Si tratta senz’altro di un regalo donato da una mente e un cuore contemplativo, di una Donna che rispecchia nei versi che scrive la ricchezza di un vissuto dinamico e denso di esperienze che invitano a trascendersi verso la Fonte di quella bellezza e bontà infinita alla quale sicuramente si riferisce un altro poeta e scrittore: “la bellezza salverà il mondo” (F.Dostoiewski).

Evidentemente ci troviamo davanti al frutto di una

---

<sup>1</sup> Cristobal Solares ofm, E’ membro dell’Associazione Internazionale Studi Medici, Psicologici e Religiosi; membro dell’Associazione Italiana Psicologi e Psichiatri Cattolici. Professore Ordinario nella Facoltà di Filosofia della Pontificia Università Antonianum (Roma).

energia psichica che unisce la vitalità del conscio e dell'inconscio di un'anima consacrata, l'anima squisitamente femminile, divenuta libera, che riesce a contagiare il sapore della libertà vera, quella che qui si rispecchia nei versi e nella poesia melodiosa, ma anche l'empatia che, secondo la mistica cristiana, per natura è dotazione privilegiatamente concessa alla donna più che all'uomo (E. Stein).

Infatti, per il mistico cristiano che è poeta, la poesia non è un soliloquio dell'anima con se stessa, e neanche solo un autogodimento, un modo privilegiato di esprimere l'empatia con l'altro, cioè, in certa maniera raccoglie l'esperienza anche dall'altro come una forma speciale di "essere nel mondo", solo per parafrasare (M. Heidegger, ) che a sua volta è stato influenzato dal poeta Holderlin.

E' molto interessante il fatto che ciò che i filosofi arrivano per riflessione (un processo piuttosto secondario), i poeti lo raggiungono per intuizione, ma sicuramente in una maniera più bella, pittorica e attraente. Ma in tutti si lascia intravedere una visione della vita, un'anima palpitante piena di pathos e di eros che ci coinvolge nell'elan vitale, nel vivere con passione, con convinzioni e con l'intenzionalità che la vita vale la pena di essere vissuta solo se viene assunta con tutto ciò che fa parte di una stessa realtà: l'unità e la totalità della vita, ma anche il suo dispiegarsi nel particolare, nel reale, nel quotidiano vivere dei dettagli che risultano altamente significativi, e solo quando l'esistenza diventa concretamente un vivere con l'altro e un camminare insieme verso l'Altro Eterno, verso l'Altro che si scopre tremendo, profondo e affascinante.

E allora che l'anima innamorata comincia il suo canto e la sua ispirazione, perché si sente in comunione con il Tu eterno, in rapporto esclusivo ma mai escludente di ogni tu umano e di ogni tu creaturale.

Il rapporto con Dio non può che essere inclusivo. Infatti, il Poeta d'Assisi poteva chiamare fratello e sorella anche ogni creatura umana, consapevole che loro sono a tutto diritto "fratelli e sorelle", perché usciti dalle mani dello stesso e unico Creatore. Dunque, fratelli e sorelle di creazione. E perché al loro modo, come il Poverello scoprì nella Foresta Reatina, anche le creature cantano e lodano umili e riconoscenti il loro Creatore.

Può far di meno l'uomo e la donna, creati a Sua immagine e somiglianza, destinati a diventare figli, coeredi del Suo Regno?

"Lacrime di Rugiada", di suor Angela Anna Tozzi, non mi sembra sia solo un gioiello, ma anche una bellissima composizione, una partitura musicale che delizia i sensi e innalza l'anima, impregnandola di dolcezza, ma anche coinvolgendola in una sensibilità dove l'estasi raggianti e la notte oscura dell'anima sembrano intrecciarsi, dove la via purgativa, via illuminativa e via unitiva sembrano alternarsi in paesaggi e momenti di una ascesa dell'itinerario della mente, ma anche di itinerario del cuore strettamente legati all'unisono, verso Dio.

